



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL PUNTO DI EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE DALLA

“CASA DELL'ACQUA”

Articolo 1

Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo del punto di erogazione di acqua potabile, denominato “Casa dell'acqua”. Tale impianto di erogazione di acqua potabile attua alcuni degli indirizzi istituzionali finalizzati alla riscoperta e alla valorizzazione, anche dal punto di vista sociale, dell'acqua distribuita dagli acquedotti comunali, nonché la riduzione dei rifiuti. Obiettivo del presente Regolamento è favorire il corretto utilizzo della “Casa dell'acqua” al fine di evitarne un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario ed evitare lo spreco di acqua.

Articolo 2

Gestione e manutenzione della “Casa dell'acqua”

L'ASSM direttamente o tramite terzi, provvede ad assicurare il regolare funzionamento e ai periodici controlli, anche dal punto di vista igienico-sanitario e alla manutenzione delle apparecchiature. Le analisi e le verifiche di tipo igienico sanitario sulla qualità dell'acqua sono le stesse applicate all'acquedotto cittadino. Le attività di manutenzione riguardano gli aspetti tecnici connessi al corretto funzionamento della “Casa dell'Acqua”, nonché eventuali adeguamenti e/o riparazioni dei manufatti e delle apparecchiature costituenti l'opera. Le spese di gestione e manutenzione della “Casa dell'acqua” sono totalmente a carico dell'ASSM. I proventi ricevuti dal pagamento dell'utenza del servizio acqua saranno utilizzati, in via prioritaria, per garantire il servizio stesso.

Articolo 3

Informazioni all'Utenza riguardanti l'uso della “Casa dell'acqua”

Le informazioni circa il funzionamento della “Casa dell'acqua”, gli obblighi da osservare da parte degli Utenti, nonché le sanzioni applicabili in caso di inosservanza di tali obblighi al fine di evitare disservizi, problemi di ordine pubblico ed un uso improprio dell'erogazione di acqua pubblica, devono essere rese disponibili per mezzo di apposito cartello, pannello o altro, esposto in prossimità del punto di erogazione, o sulla macchina stessa, che richiama in sunto le norme del presente regolamento. Inoltre, allo scopo di rendere il più possibile trasparente l'uso della “Casa dell'acqua”, il presente regolamento dovrà essere pubblicato in modo integrale sul sito internet www.assm.it.

La “Casa dell'acqua” eroga acqua proveniente dall'acquedotto comunale tal quale, ulteriormente filtrata,

refrigerata e con l'opzione della gasatura. La struttura è dotata d'impianto di disinfezione e debatterizzazione dell'acqua a raggi ultravioletti, oltre al sistema di protezione antibatterica all'interno dell'erogatore. Ulteriori informazioni tecniche sono reperibili sul sito www.blupura.com.

L'acqua deve essere prelevata con bottiglie preferibilmente in vetro.

La potabilità e qualità dell'acqua è garantita al punto di erogazione. I contenitori utilizzati per il prelievo dell'acqua devono essere idonei per la conservazione di alimenti, puliti ed igienizzati, a cura dell'utente. L'imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell'acqua sono a totale responsabilità dell'utente.

E' consigliabile consumare l'acqua prelevata nell'arco di 48 ore, tenuto conto anche del naturale decadimento della gasatura. Per una maggiore durata di conservazione dell'acqua il recipiente deve essere ben sigillato, conservato in luogo fresco al riparo dalla luce e lontano da sorgenti di calore.

E' possibile che in alcune circostanze non sia disponibile l'acqua refrigerata o gasata; il ripristino dell'erogazione dell'acqua refrigerata e gasata non rientra tra le attività di pronto intervento ma tra quelle di manutenzione ordinaria programmata per ripristinare nel più breve tempo possibile la normale erogazione.

L'utente del distributore dovrà rispettare l'ordine di arrivo e dare la precedenza agli utenti diversamente abili e alle donne in stato di gravidanza

Articolo 4

Norme di comportamento

Al fine di preservare le apparecchiature, l'ambiente circostante e le norme igienico sanitarie l'ASSM pone in evidenza alcuni comportamenti da evitare

E' VIETATO

- 1) far scorrere l'acqua senza alcun recipiente di raccolta;
- 2) l'impiego di contenitori di capienza superiore a 2 litri, quali taniche o altro;
- 3) allo scopo di evitare l'inquinamento dell'acqua, bere accostando la bocca, raccogliendo l'acqua con le mani oppure far bere gli animali direttamente dall'erogatore, così come qualsiasi altra azione del genere;
- 4) applicare o accostare al rubinetto di erogazione dell'acqua, dispositivi di vario genere per

consentire diverse modalità di prelievo dell'acqua (es. tubi, prolunghe, imbuti, ecc.).

- 5) lavarsi le mani direttamente dagli erogatori ed effettuare qualsiasi azione contraria alle norme igienico sanitarie;
- 6) toccare o, in qualsiasi modo, imbrattare gli erogatori, la griglia e il piano di appoggio sottostante, evitando che i recipienti o altri oggetti vengano a contatto con gli erogatori in fase di approvvigionamento;
- 7) l'utilizzo della "Casa dell'acqua" per usi diversi dal consumo alimentare (lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, sciacquare contenitori, pulizia personale, giochi, ecc.);
- 8) danneggiare o imbrattare la Casa dell'Acqua
- 9) disperdere o abbandonare rifiuti di qualsiasi natura presso la struttura o l'area circostante;
- 10) tenere i veicoli con il motore acceso nell'attesa dell'erogazione;
- 11) ostruire od ostacolare l'accesso alla Casa dell'Acqua;
- 12) commercializzare l'acqua prelevata: per la vendita senza titolo di acqua pubblica, considerata bene demaniale ai sensi della giurisprudenza esistente, è prevista l'applicazione del Codice Penale.

Articolo 5 **Orario di funzionamento**

La "Casa dell'Acqua" è attiva per tutto l'arco temporale della giornata, fatti salvi i periodi di manutenzione, malfunzionamento, per cause di forza maggiore o per decisione motivata ed espressa dell'ASSM. L'ASSM nel caso di mancata erogazione non risponderà in alcun modo a richieste di danni o rimborsi.

Articolo 6 **Segnalazioni**

In caso di disservizi gli stessi devono essere segnalati al nr telefonico 392-2539892. Tale recapito deve essere esposto e ben visibile sul fronte dell'impianto.

In subordine la segnalazione può essere fatta all'ASSM al nr 0733-95601 durante il seguente orario: mattino dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00; pomeriggio dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14,15 alle ore 17,15.

Articolo 7 **Costo del servizio**

Il costo per ogni litro di acqua prelevata sia naturale che gasata è di € 0,05.

Il prelievo dell'acqua è consentito tramite tessere magnetiche precaricate.

Il primo acquisto di una tessera ricaricabile è pari a 10,00 € (euro dieci) comprensivo di € 5,00 di ricarica. Una volta esaurito l'importo precaricato, la tessera potrà essere restituita ed ottenere una nuova tessera al costo di € 10,00.

Le tessere non sono nominative.

L'eventuale valore residuo contenuto in una tessera restituita non è rimborsabile: si invitano gli utenti, prima

di restituire la tessera, ad utilizzare tutto il credito disponibile.

Le tessere potranno essere acquistate presso i rivenditori autorizzati. L'elenco dei rivenditori autorizzati dovrà essere esposto presso il punto di erogazione.

L'ASSM si riserva di variare il costo per litro di acqua prelevata. In tali circostanze L'ASSM darà ampia diffusione e con congruo anticipo delle variazioni di prezzo.

Articolo 8 **Sanzioni**

Per l'inosservanza e la violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di usi delle acque, per ogni altra violazione delle norme contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

L'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni compete al personale della Polizia Locale del Comune dove è ubicata la "Casa dell'Acqua".

Articolo 9 **Norme generali e rinvii**

Per tutto quanto non contenuto nel presente Regolamento, si fa riferimento a quanto previsto dalle leggi in materia di igiene e sicurezza, della salute pubblica e del regolamento di Polizia Locale, oltre che delle leggi che normano la sicurezza del servizio idrico verso i cittadini.

Tolentino 20/01/2015

La Direzione